

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
Ufficio Tutela e valorizzazione produzioni animali

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

di attuazione del Regolamento (CE) n.
797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004
relativo alle azioni dirette a migliorare le
condizioni della produzione e della
commercializzazione dei prodotti
dell'apicoltura

ANNO 2006-2007

(terza annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2004-2007)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Rino DI FELICE

Pescara, 02 gennaio 2007

I. PREMESSA

- 1.** Nella serie L, della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, n.125 del 28 aprile 2004, è stato pubblicato il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.
- 2.** Le norme di applicazione del suddetto Regolamento sono state definite dal Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (G.U. serie L 163 del 30 aprile 2004).
- 3.** Le azioni previste dai predetti regolamenti comunitari sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.
- 4.** Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con proprio decreto, 23 gennaio 2006 (G.U. n. 60, del 13 marzo 2006) ha stabilito i criteri per la gestione dei programmi tesi a favorire l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.
- 5.** Pertanto, in armonia con gli obiettivi e le azioni dettati dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, la Regione Abruzzo intende attivare incentivi volti a migliorare le condizioni di produzione dell'allevamento apistico e quelli di commercializzazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare attraverso l'attuazione del presente «Programma Operativo», elaborato in continuità con quelli già presentati ed attuati negli anni precedenti.
- 6.** Con il presente documento programmatico, si fornisce nella parte iniziale un sintetico quadro della normativa regionale di riferimento, quindi, dopo aver

evidenziato le finalità e gli obiettivi del Programma, si descrivono le azioni ritenute idonee a raggiungerli e la relativa disponibilità finanziaria per l'anno 2006-2007.

7. Le procedure amministrative di attuazione sono definite anche alla luce dei chiarimenti e delle integrazioni forniti dal competente Ministero e dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.).

In virtù dell'articolo 6, del decreto 23 gennaio 2006, recante: "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", la Regione può stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

I criteri e le modalità di cui sopra, nonché il Programma Operativo in questione, rimodulato finanziariamente secondo le indicazioni del Ministero delle politiche agricole e forestali, è stato predisposto con la fattiva collaborazione dell'Associazione Regionale Produttori Miele (A.R.P.M.) con sede in Lanciano, della Cooperativa Apistica Abruzzese di Lanciano, dell'Associazione Interprovinciale Produttori Apistici (A.I.P.A.) con sede in Pescara, del Consorzio Provinciale di Teramo, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise con sede in Teramo, dell'Agenzia Regionale per i servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.) nelle riunioni tenutesi, in data 25 maggio e 14 settembre 2006, presso i locali della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca.

II. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente bando, così come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2006, n. 1361/P, valgono le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 313, del 24 dicembre 2004, concernente la disciplina dell'apicoltura.

2. **Forme associate:** le Associazioni e loro Unioni e Federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico.
3. **Beneficiari:** la Regione Abruzzo, ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio, in armonia con quanto già stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006, riconosce i seguenti soggetti:
 - a. apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
 - b. gli Enti pubblici, privati e di ricerca;
 - c. le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
 - d. le forme associate rispondenti ai seguenti criteri di rappresentatività:
 - e. associazione di almeno n. 50 soci apicoltori;
 - f. rappresentanza di almeno il 5% del patrimonio apistico regionale (numero di alveari) desunto dal censimento ai sensi della normativa vigente.
4. **Nuovo beneficiario:** il soggetto richiedente il beneficio che per la sub-azione interessata non ha mai usufruito di aiuti ai sensi del reg. n. 1221/97 prima, e n. 797/04 poi.

III. QUADRO NORMATIVO

1. Allo stato attuale la Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale della Giunta Regionale d'Abruzzo opera con la legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare».

La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che “La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i

provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura”.

2. Alla luce di quanto sopra esposto, La Giunta regionale con deliberazione 27 novembre 2006, n. 1361/P, ha approvato il Programma quadro di riferimento per l’attuazione in Regione della normativa comunitaria di che trattasi che, in tale contesto, s’intende integralmente richiamato.

La 3^a Commissione Consiliare “Agricoltura” ha esaminato il Programma quadro ed ha espresso, sul testo così come proposto dalla Giunta Regionale, parere n. 63/P/02006, favorevole all’unanimità dei Consiglieri presenti.

3. La deliberazione in questione ha stabilito, fra l’altro, i criteri di priorità con i quali sono valutate le istanze avanzate dagli apicoltori ai fini della predisposizione della graduatoria dei beneficiari.
4. Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 306, del 31 dicembre 2004, è stata pubblicata la legge quadro per l’apicoltura 24 dicembre 2004, n. 313, che, all’art. 6, stabilisce l’obbligo a chiunque detenga apiari e alveari di farne denuncia, entro centottanta giorni dalla entrata in vigore della legge in questione e, successivamente, “entro il 31 dicembre degli anni nei quali si sia verificata una variazione nella collocazione o nella consistenza degli alveari in misura percentuale pari ad almeno il 10 per cento in più o in meno”.

La stessa legge prevede che le denunce e le comunicazioni di primo avvio dell’attività apistica devono essere indirizzate ai servizi veterinari dell’azienda sanitaria locale competente e che i trasgressori all’obbligo di denuncia o di comunicazione non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

5. Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con nota n. M/1628, del 16 novembre 2006, ha trasmesso il riepilogo della terza annualità del piano finanziario del programma italiano di miglioramento della produzione e commercializzazione del miele e dei prodotti apistici relativo al triennio 2004-

2007 con il quale alla Regione Abruzzo è stato assegnato un finanziamento pubblico di euro 164.550,00.

6. L'A.G.E.A., con nota n. 4223/2006, pervenuta alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca in data 29 dicembre 2006, prot. N. RA 123095, ha comunicato che la modulistica relativa alla richiesta di finanziamento per la Campagna 2007, già completa dell'apposito codice a barre, può essere scaricata direttamente dal portale SIAN all'indirizzo www.sian.it.

IV. FINALITA'

1. Il presente Sottoprogramma regionale, per l'anno 2006-2007, in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria in materia di apicoltura e dal Programma quadro di cui alla richiamata deliberazione n. 1361/P/2006 prevede una serie di interventi finalizzati a migliorare le condizioni di produzione e di commercializzazione del miele abruzzese.

V. OBIETTIVI

1. Sulla base delle esperienze degli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è quello di sviluppare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.
2. Altri obiettivi specifici sono:
 - Sviluppare le capacità professionali degli apicoltori;
 - Sensibilizzare i consumatori;
 - Potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
 - Migliorare la qualità delle produzioni;
 - Incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;

- Ridurre i costi di produzione;
- Razionalizzare la pratica del nomadismo;
- Migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- Ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api.

VI. AZIONI

1. In armonia con quanto stabilito dal Programma quadro di cui alla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1361/P/2006, per conseguire gli obiettivi previsti dal presente Sottoprogramma regionale, si attivano specifiche azioni, ciascuna delle quali è strutturata in una o più sottoazioni aventi ognuna un proprio limite finanziario.
2. Tuttavia, è il caso di precisare che, ai sensi dell'articolo 6, del Reg. (CE) n. 917/2004, i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere maggiorati o ridotti di una percentuale del 20%, fermo restando il massimale totale del programma annuo. Va da sé che qualsiasi modifica al sottoprogramma regionale costituisce oggetto di specifica richiesta al Ministero che provvederà a produrre, ove si dovesse superare il predetto limite del 20%, analoga istanza alla Commissione della Unione Europea per la conseguente approvazione.
3. Nel corso della riunione, del 14 settembre 2006, con i rappresentanti degli apicoltori, l'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali ha proposto, sulla base di quanto realizzato negli anni precedenti, la ripartizione finanziaria di seguito riportata:

CODICE AZIONE E SOTTOAZIONE	CONTRIBUTO
a.1.2 – Corsi Aggiornamento /Formazione	0,00

CODICE AZIONE E SOTTOAZIONE	CONTRIBUTO
a.2 – Seminari e Convegni tematici	10.000,00
a.3 – Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	3.000,00
A: Totale Assistenza Tecnica e Formazione degli apicoltori	13.000,00
b.2 – Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti	0,00
b.3 – Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarroa)	90.000,00
B: Totale Lotta contro la Varroasi	90.000,00
c.2.2 – Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	50.000,00
C: Totale Razionalizzazione della Transumanza	50.000,00
d.3 – Presa in carico di spese per analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali	0,00
D: Totale Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	0,00
e.1 – Acquisto sciame ed api regine	11.550,00
E: Totale Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio avicolo comunitario	11.550,00
f.1 – Ricerche applicate alla varroasi ed alle altre malattie dell'alveare	0,00

CODICE AZIONE E SOTTOAZIONE	CONTRIBUTO
F: Totale Collaborazioni con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	0,00
A+B+C+D+E+F: Totale Programma anno 2006 - 2007	164.550,00

I rappresentanti degli apicoltori e degli enti strumentali, con la sola eccezione del rappresentante dell'Associazione Regionale Produttori Miele: sig. Vincenzo Santeusanio, hanno ritenuto opportuno proporre ed approvare la ripartizione finanziaria di seguito riportata, in quanto più rispondente alle esigenze del comparto.

Codice Azione e Sottazione	Azioni per l'anno 2006-2007	Spesa	Contributo	
		Euro	Euro	%
a.2	Seminari e convegni tematici	10.000,00	10.000,00	100
a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	6.666,66	6.000,00	90
A	Totale Assistenza Tecnica e Formazione Professionale degli apicoltori	16.666,66	16.000,00	
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	180.000,00	90.000,00	50
B	Totale Lotta contro la Varroasi	180.000,00	90.000,00	
c.2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	94.000,00	47.000,00	50
C	Totale Razionalizzazione della Transumanza	94.000,00	47.000,00	
e.1	Acquisto di sciami ed api regine	19.250,00	11.550,00	60

Codice Azione e Sottoazione	Azioni per l'anno 2006-2007	Spesa	Contributo	
		Euro	Euro	%
E	Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario	19.250,00	11.550,00	60
A + B + C + E	TOT. GEN. PROGRAMMA 2006-2007	309.916,66	164.550,00	

4. AZIONE A – ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

4.1. Sottoazione a.2 – seminari e convegni tematici

La produzione e la commercializzazione degli alimenti è sempre più disciplinata da norme che vanno al di là dei confini nazionali e, spesso, anche comunitari.

L'esigenza, quindi, di conoscere in maniera approfondita ed inequivocabile il sistema che regola i prodotti alimentari di cui il miele fa parte e la loro rintracciabilità, è fondamentale al fine di fornire agli imprenditori interessati le necessarie conoscenze per essere sempre più competitivi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo di organizzare il IX° convegno specialistico di "ApiAbruzzo" su temi scelti e concordati con le Associazioni degli apicoltori.

- **Beneficiari:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo
- **Spesa totale ammissibile:** € 10.000,00
- **Contributo totale ammissibile:** € 10.000,00
- **Documentazione da allegare alla domanda:**

- “Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l’analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l’impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell’attuazione delle stesse;
- tre preventivi comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, ecc...). Gli Enti pubblici operano secondo le norme vigenti al loro interno in materia di contabilità e di buona amministrazione.

4.2. Sottoazione a.3 - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi

Una notevole fonte di informazione, anche specialistica, per gli apicoltori abruzzesi può venire dalle diverse riviste periodiche specializzate nel settore e che forniscono informazioni tecniche, economiche e gestionali.

Si ritiene, pertanto, necessario incentivare, attraverso le Associazioni degli Apicoltori, la sottoscrizione a favore degli apicoltori, anche non soci, di abbonamenti alle riviste specializzate che rispondano alle condizioni sopra descritte, nonché l’acquisto di sussidi didattici ad alto contenuto tecnico.

- **Beneficiari:** le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente e le forme associate di cui al precedente punto 3.
- **Spesa totale ammissibile:** € 6.666,66
- **Contributo totale ammissibile:** € 6.000,00, distribuito per singola Organizzazione e forma associata sulla base del numero degli apicoltori associati
- **Documentazione da allegare alla domanda:**

- “Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l’analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l’impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell’attuazione delle stesse;
- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l’avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto;
- copia dello Statuto di costituzione;
- copia aggiornata del libro dei soci.

5. AZIONE B – LOTTA ALLA VARROASI

5.1. Sottoazione b.4 – Acquisto degli idonei presidi sanitari

Al fine di uniformare gli interventi di controllo delle malattie epidemiche e di tutela igienico-sanitaria degli alveari è ammesso un contributo pubblico sull’acquisto di idonei presidi sanitari per il trattamento della Varroa. Detto contributo è fissato nella misura massima di € 4,00 (I.V.A. esclusa) per alveare.

➤ Beneficiari:

- apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all’articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
- gli Enti pubblici, privati e di ricerca;
- le Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente e le forme associate di cui al precedente punto 3.

- **Spesa totale ammissibile:** € 180.000,00
- **Contributo totale ammissibile:** € 90.000,00
- **Documentazione da allegare alla domanda:** In caso di acquisto collettivo da parte di Organizzazioni dei produttori, Associazioni degli apicoltori, Enti pubblici privati e di ricerca:
 - “Relazione tecnica” giustificativa della scelta effettuata contenente anche gli obiettivi, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l’analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l’impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell’attuazione delle stesse;
 - copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l’avvenuta approvazione della “Relazione tecnica” di cui al precedente punto (solo per le Organizzazioni e le Associazioni degli apicoltori);
 - copia dello Statuto di costituzione (solo per le Organizzazioni e le Associazioni degli apicoltori);
 - copia aggiornata del libro dei soci (solo per le Organizzazioni e le Associazioni degli apicoltori);
 - elenco dei produttori beneficiari che indichi a fianco di ciascuno di essi il numero degli alveari denunciati e l’importo richiesto;
 - tre preventivi comparabili di ditte diverse. Gli Enti pubblici operano secondo le norme vigenti al loro interno in materia di contabilità e di buona amministrazione;
 - (per i singoli apicoltori) eventuale certificazione idonea a dimostrare il possesso delle priorità di cui al successivo punto **VIII. – 1.8.**
 - copia del certificato di attribuzione della partita IVA. Qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita IVA devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l’esenzione.

6. AZIONE C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

6.1. Sottoazione c.2 – Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo – c.2.2 – acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

La Regione Abruzzo intende favorire il nomadismo in quanto ritiene tale pratica indispensabile per un più razionale sfruttamento delle risorse nettariifere delle varie zone, al fine di consentire la produzione di particolari mieli e, contestualmente, elevare la produzione di ciascun alveare.

Per tale scopo, si prevedono interventi a sostegno delle aziende apistiche che praticano la transumanza degli alveari e che hanno presentato regolare denuncia o comunicazione di possesso, per almeno 60 alveari, ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, ai sensi della legge 24 dicembre 2004, n. 313.

Gli incentivi sono erogati mediante la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di macchine operatrici, attrezzature e materiali vari necessari alla movimentazione degli alveari e, più in particolare, per l'esercizio del nomadismo (muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche, ecc...), ad esclusione degli automezzi targati.

La spesa massima ammissibile per i suddetti interventi non può superare l'importo di € 28.000,00 (I.V.A. esclusa) per ciascuna azienda che abbia regolarmente denunciato il possesso di 151 alveari; per gli allevamenti, invece, che abbiano denunciato un numero di alveari compreso tra 60 e 150 unità, la spesa massima ammissibile per azienda è fissata in € 14.000,00 (I.V.A. esclusa).

Le richieste di acquisto macchine ed attrezzature di che trattasi avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti Programmi operativi, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le

risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze di altri apicoltori che non hanno **mai beneficiato, per la stessa sottoazione**, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso, la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'anno di riferimento del contributo concesso (esempio: per la campagna 2006-2007 si prenderà a riferimento prioritariamente l'anno di contribuzione 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006).

- **Beneficiari:** apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
- **Spesa totale ammissibile:** € 94.000,00
- **Contributo totale ammissibile:** € 47.000,00
- **Documentazione da allegare alla domanda:**
 - certificato di iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
 - tre preventivi comparabili di ditte diverse;
 - eventuale certificazione idonea a dimostrare il possesso delle priorità di cui al successivo punto **VIII. – 1.8.**

7. AZIONE E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

7.1. Sottoazione e.1 - Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Nel Paese è stato più volte denunciato l'uso scorretto dei prodotti fitosanitari utilizzati per la difesa antiparassitaria delle principali colture agrarie arrecando gravi danni di intossicamento delle api.

Al fine di favorire la ricostituzione degli apiari anche a seguito delle avversità sanitarie e meteorologiche intervenute nel corso degli ultimi anni, è previsto un aiuto per l'acquisto di sciami ed api regine delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali, prodotte in Italia, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile (IVA esclusa), fissata in € 55,00 (IVA esclusa) per l'acquisto di sciami con regina ed € 15,00 (IVA esclusa) per l'acquisto di sole api regine.

Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza Apis mellifera ligustica.

L'acquisto massimo finanziabile di sciami ed api regine, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.

Le richieste di acquisto di api regine di che trattasi avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti Programmi operativi, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze di altri apicoltori che non hanno mai beneficiato, per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso, la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'anno di riferimento del contributo concesso (esempio: per la campagna 2006-2007 si prenderà a riferimento prioritariamente l'anno di contribuzione 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006).

- **Beneficiari:** apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
- **Spesa totale ammissibile:** € 19.250,00
- **Contributo totale ammissibile:** € 11.550,00

Documentazione da allegare alla domanda:

- copia del certificato di attribuzione della partita IVA. Qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita IVA devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale certificazione idonea a dimostrare il possesso delle priorità di cui al successivo punto **VIII. – 1.8.**

VII. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

1. Il presente Programma Operativo dispone, per la sua realizzazione, di un finanziamento pubblico complessivo di € 164.550,00, di cui 82.275,00 euro a carico dello Stato e la restante quota carico dell'Unione Europea.
2. Al pagamento dei contributi spettanti ai beneficiari provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.), entro il 15 ottobre 2007.
3. La spesa ammissibile ed il relativo contributo pubblico per azione e sottoazione sono riepilogati nella tabella che segue:

Codice Azione e Sottoazione	Azioni per l'anno 2006-2007	Spesa Euro	Contributo Euro	%
a.2	Seminari e convegni tematici	10.000,00	10.000,00	100
a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	6.666,66	6.000,00	90
A	Totale Ass. Tec. e Form. Prof. degli apicoltori	16.666,66	16.000,00	

Codice Azione e Sottoazione	Azioni per l'anno 2006-2007	Spesa Euro	Contributo Euro	%
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	180.000,00	90.000,00	50
B	Totale Lotta contro la Varroasi	180.000,00	90.000,00	
c.2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	94.000,00	47.000,00	50
C	Totale Razionalizzazione della Transumanza	94.000,00	47.000,00	
e.1	Acquisto di sciami ed api regine	19.250,00	11.550,00	60
E	Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario	19.250,00	11.550,00	60
A + B + C + E	TOTALE GENERALE PROGRAMMA 2006-2007	309.916,66	164.550,00	

VIII. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

1. Di seguito, si riportano le procedure per la realizzazione del Programma operativo di attuazione del Regolamento CE n° 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004:

1.1. (Eligibilità delle spese) Il FEOGA finanzia le spese impegnate a partire dal giorno successivo alla data della comunicazione della Decisione comunitaria allo Stato membro purché non antecedenti la data del 1° settembre dell'anno 2006. Le stesse spese non devono essere impegnate anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuti pubblici da parte dei beneficiari.

1.2. (Spese non ammissibili)

- acquisto automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- Acquisto elaboratori elettronici;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- I.V.A. (in nessun caso essa può essere ammessa a contributo);

- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento;
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche;
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- Acquisto di materiale usato.

1.3. (Criteri di ammissibilità) Possono accedere alla concessione dei finanziamenti i soggetti beneficiari in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

1.4. (Presentazione delle domande) Le domande, redatte secondo il modello messo a disposizione on-line dall'AGEA – ORGANISMO PAGATORE sul portale www.sian.it, sono indirizzate ad: **AGEA Area Autorizzazione Pagamenti – Ammassi Distillazione Vino e altri Aiuti (Ente pagatore) – Via A. Salandra, 18 – 00187 ROMA, entro trenta giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del presente Programma e, comunque, in caso di ritardata pubblicazione, non oltre il 15 aprile 2007, così come stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006.

1.5. (Modalità di scarico della domanda) Per stampare liberamente uno o più moduli in bianco di domanda, completi di codice a barre, per il contributo miele relativo all'anno 2007, occorre collegarsi al sito internet www.sian.it.

Nella parte sinistra dello schermo cliccare il link **Utilità** e scegliere il menù **Download**.

Cliccare con il mouse su **Scarico moduli**. Si aprirà la pagina con l'indicazione dei requisiti necessari alla stampa del modulo; controllare che si sia in possesso dei requisiti minimi e cliccare **Proseguì**.

Entrati nella pagina della richiesta Atti scegliere il settore **ZOOTECNIA**; i campi **Tipologia atto** e **Anno campagna** verranno riempiti automaticamente.

Inserire il numero dei moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto richiedi modulo. Verrà inoltrata la richiesta di stampa e quando i modelli sono pronti si aprirà la pagina di Acrobat con la visualizzazione dei modelli.

Cliccare sull'icona della stampante ed attivare la stampa.

In alternativa alla procedura sopra descritta, i moduli di domanda possono essere richiesti per il tramite dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, delle Unità Territoriali per l'Agricoltura, dei Centri Assistenza Agricola, delle Organizzazioni degli apicoltori, ovvero per il tramite dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali (Tel.: 085/7672921 – Fax: 085/693029 – e-mail: rino.difelice@regione.abruzzo.it).

1.6. (Documentazione a corredo della domanda)

- L'iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura e l'attribuzione della partita IVA possono essere oggetto di autodichiarazioni in sostituzione delle copie degli stessi documenti. Tuttavia, in sede di collaudo, il contenuto delle autodichiarazioni deve essere comprovato da idonea documentazione da conservare nel "fascicolo del produttore"; a seguito di falsa dichiarazione da parte della ditta beneficiaria, il finanziamento pubblico accordatole è revocato ed il fatto è segnalato alle competenti autorità in base alle disposizioni vigenti;
- I soli preventivi comparabili di ditte diverse, ove richiesti, possono essere presentati successivamente alla data di presentazione della

domanda e, comunque, non oltre il 15 aprile 2007, così come stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006.

1.7. (Motivi di esclusione)

- Mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo;
- Incompletezza della domanda;
- Contributo già percepito per lo stesso investimento in virtù di altra normativa;
- Contributo già assegnato ed investimento non realizzato nel precedente anno senza giustificazione o comunicazione all'Autorità competente.

1.8. (Istruttoria e collaudo) L'attività di istruttoria delle domande presentate e quella di collaudo delle domande ammesse al finanziamento sono svolte secondo il manuale delle procedure istruttorie e dei controlli predisposto dall'Organismo pagatore competente, così come disposto dall'articolo 7 del decreto 23 gennaio 2006.

1.9. (Criteri di priorità)

- a) Le richieste avanzate dagli apicoltori, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al reg. (CE) n. 797/2004, sono valutate secondo i parametri di seguito indicati, assegnando a ciascuno, il punteggio di merito relativo:

Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree protette, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	1
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.A.	1
c)	Possesso di partita IVA	0,5
d)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio	1
e)	Azienda che attua apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	1
f)	Per il possesso di alveari denunciati:	
	1. fino a 50 unità	0,5
	2. da 51 a 100	1
	3. da 101 a 150	1,5
	4. da 151 a 400	2,5
	5. da 401 a 600	3
	6. oltre 600	3,5

- b) Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle politiche agricole e forestali, nel corso di realizzazione del sottoprogramma regionale, assegni all'Abruzzo ulteriori finanziamenti, per la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle eventuali "domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi", secondo le apposite graduatorie regionali.
- c) La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verificano economie di spesa in corso di realizzazione del sottoprogramma regionale.
- d) Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato, valutate le

necessità finanziarie delle altre azioni e sottoazioni, può richiedere al Ministero delle politiche agricole e forestali, variazioni dei limiti finanziari di ciascuna azione, fermo restando il massimale del programma annuo approvato dallo stesso Ministero.

- e) Le istanze di aiuto avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti sottoprogrammi regionali, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze degli apicoltori che non hanno mai beneficiato (nuovo beneficiario), per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.
- f) Ovviamente, in tal caso, la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'anno di riferimento del contributo concesso (esempio: per la campagna 2006-2007 si prenderà a riferimento prioritariamente l'anno di contribuzione 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006).
- g) A parità di punteggio attribuito alle istanze presentate, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l'ammontare di aiuto inferiore. In caso di ulteriore parità, prevale l'età più giovane del richiedente.

1.9. (Vincoli e prescrizioni)

- a) I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del reg. (CE) n. 797/2004 il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo è stabilito in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.

- b) I materiali e le attrezzature di cui al precedente punto a) devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di riferimento (aa), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, con un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario all'atto della denuncia di detenzione prevista dalla legge n. 313/2004.
- c) Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza Apis mellifera ligustica.
- d) L'acquisto massimo finanziabile di arnie e fondi antivarroa, singolarmente o in maniera cumulativa, non può superare, per singolo beneficiario, il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente. Analogamente, per gli sciami e le api regine il numero massimo finanziabile per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.
- e) Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia di tutti i documenti necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria; è necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione deve riportare la dicitura “ai sensi del Reg.(CE) n.797/2004”, per evidenziare che le spese documentate sono state cofinanziate dalla Unione Europea e dallo Stato Italiano.

- f) Il materiale informativo, divulgativo o promozionale prodotto nell'ambito dell'azione "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione europea", il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle politiche agricole e forestali" e, nello stesso frontespizio, il logo della Regione Abruzzo con sottostante dicitura "Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca".

1.10. (Norme finali)

- a) Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'Ente interessato, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, salvo che il fatto costituisca reato, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile considerato e anche per l'anno civile successivo.
- b) La stessa esclusione è prevista in caso di non utilizzazione, giustificata e comunicata alle autorità competenti, del contributo pubblico concesso. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, a condizione che siano comunicati tempestivamente alla Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione caccia e pesca.
- c) Qualora le scadenze indicate nel presente bando coincidano con i giorni festivi o non lavorativi (sabato compreso), i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

IX. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente programma è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e nel sito internet della stessa Regione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Infine, ogni eventuale ulteriore informazione può essere richiesta al Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca ed in particolare ai signori:

- Dott. Rino DI FELICE – Responsabile dell’Ufficio tutela e valorizzazioni produzioni animali – Tel. 085/7672921;
- P.A. Vania SANTILLI – Assistente tecnico – Tel. 085/7672919.

RDF/rdf

Il Responsabile dell’Ufficio
Dott. Rino DI FELICE

Il Responsabile del Servizio
Dott. Giorgio D’ASCANIO